



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Dipartimento Provinciale della Spezia

U.O. AREE FUNZIONALI

Prot.

La Spezia,

Spett.le Comune della Spezia  
Dip. II Ufficio Ambiente  
P.zza Europa, 1  
19124 La Spezia

Spett. Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
Direzione per la Qualità della Vita  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

e, p.c. Tamoil Italia SpA  
Via Costa, 17  
20131 Milano

Ecoaxess SpA  
Via Gramsci, 24  
20090 Opera MI

**PRATICA n° 461**

**Oggetto:** *Istruttoria Tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs. n.152/06 e successive modifiche ed integrazioni, allo scarico di acque reflue derivanti da impianto di messa in sicurezza che recapitano in mare richiesta da TAMOIL ITALIA S.p.A.in Comune della Spezia*

*Riferimento Comune : Prot. n. 36833 del 8.5.05*

Premesso che a seguito degli interventi di caratterizzazione ai sensi del D.M. 471/99, nel punto vendita Tamoil di Via San Bartolomeo (ricadente nel Sito di Interesse Nazionale di Pitelli) venivano riscontrati superamenti del valore limite di concentrazione di alcuni parametri nei campioni acque sotterranee e che conseguentemente in data 18/4/05, il Ministero dell'Ambiente Direzione per la qualità della vita con nota prot. 7619/ADV/di, richiedeva interventi di messa in sicurezza,

considerato che:

i prelievi delle acque e dei terreni per la caratterizzazione, eseguiti da Ecoaxess, non sono stati effettuati alla presenza di Arpal, come previsto dalle disposizioni Ministeriali, a causa di mancate comunicazioni da parte di Ecoaxess come da documentazione in atti

in guisa ciò Arpal non ha potuto validare la caratterizzazione di cui sopra in mancanza di prelievi effettuati in contraddittorio,

Tamoil ha realizzato, a partire dal mese di maggio 2005, un intervento di messa in sicurezza consistente in un impianto del tipo a barriera idraulica che prevede lo stoccaggio ed il successivo smaltimento delle acque emunte ai sensi della normativa sui rifiuti.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 152/06, nel quale all'articolo 243 si indica che è ammesso lo scarico delle acque di falda emunte nell'ambito di interventi di bonifica in acque superficiali.

Tutto ciò premesso:

in data 9/5/2005 (Prot. ARPAL n. 1361) è pervenuta a questo Ufficio la richiesta di istruire la pratica relativa alla domanda di Autorizzazione provvisoria di uno scarico di acque reflue derivanti dall'impianto di messa in sicurezza recapitanti in pubblica fognatura in gestione comunale e provenienti dall'area del distributore TAMOIL punto vendita 8268, ubicato in Comune della Spezia, via S. Bartolomeo 857 (Foglio catastale n. 50, mappale 240) da parte di EcoAxess, con sede in Opera (Mi) via Gramsci 24, per conto di Tamoil Italia S.p.A. con sede in via Costa, 17 Milano, in qualità di proprietario del punto vendita di cui sopra;

Esaminata la documentazione tecnica pervenuta;

Considerato che la zona in oggetto risulta attualmente servita da pubblica fognatura per sole acque bianche, recapitante in mare;

Considerato che l'impianto di trattamento delle acque reflue è stata dimensionata per trattare 2 m<sup>3</sup>/h di acqua proveniente dal sottosuolo emunta tramite barriera idraulica, consistente in due pompe sommerse inserite all'interno dei piezometri PZ2, PZ4 e che il ciclo depurativo delle acque prevede il posizionamento di:

- a) serbatoio di stoccaggio Fe Cl<sub>3</sub> collegato con pompa dosatrice che immette nella vasca di reazione;
- b) serbatoio di stoccaggio polielettrolita collegato con pompa dosatrice che immette nella vasca di reazione
- c) vasca di reazione per chiariflocculazione, dotata di mixer;
- d) comparto di sedimentazione costituito da una prima sezione a pacchi lamellari ed una seconda sezione a sacchi drenanti con ricircolo delle acque recuperate;
- e) serbatoio di raccolta post sedimentazione con pompa per invio a trattamento depurativo con filtro a carboni attivi
- f) scarico finale nella condotta di acque bianche di gestione comunale sita in via S. Bartolomeo, recapitante poi in mare

Visto il Decreto Legislativo n°152/06 art. 243;

Vista la Legge Regionale 21.06.1999, n°18;

Vista la Legge Regionale 16.08.1995, n°43;

Vista la Delibera del C.I.T.A.I. del 04.02.1977 e successive modifiche ed integrazioni;

a parere dello scrivente Ufficio nulla osterebbe al rilascio dell'Autorizzazione **provvisoria** allo scarico.

Si esprime, pertanto, fatte salve altre incombenze di legge e/o diritti di terzi,

#### **PARERE FAVOREVOLE**

sulla concessione dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico in mare, altre eventuali incombenze di legge e diritti di terzi.

Nel merito della richiesta dell'autorizzazione allo scarico sino a 26300 m<sup>3</sup>/anno non si ravvisa allo stato la necessità, né si ritiene l'impianto idoneo allo scopo.

Si raccomandano le seguenti prescrizioni:

1. Predisposizione di pozzetti di ispezione e campionamento a monte e a valle dell'impianto di depurazione;
2. Atteso che la Deliberazione CTAI 1977 indica la fognatura come complesso di canalizzazioni atte a raccogliere, tra l'altro, le acque superficiali, e che su indicazioni del settore competente del Comune della Spezia si è appreso che la condotta sita al di sotto di via san Bartolomeo è utilizzata per la raccolta delle acque bianche e che lo sbocco di detta condotta finisce in mare poco distante, dovranno essere rispettati i valori allo scarico **per acque superficiali** tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06. Per quanto alla richiesta di derogare al valore limite del valore del parametro "Solfati", considerati i valori indicati nei rapporti di prova allegati agli atti e il sito su cui insiste l'impianto, non si ritiene necessario rilasciare deroga specifica al valore limite di emissione di cui alla Tabella 3 (1.000 mg/l)

3. L'impianto di pompaggio e di depurazione dovrà essere dotato di alimentazione elettrica sussidiaria ad intervento automatico in caso di mancanza di energia dalla rete.
4. A seguito della intervenuta attivazione dello scarico effettuare richiesta al Comune, di autorizzazione definitiva.

L'efficacia del presente parere è subordinata al:

- pagamento di € 890.75, come da DGRL 42/05 e s.m.i.
- Autorizzazione in sede di conferenza dei servizi Ministeriale del progetto preliminare di bonifica, trattandosi di intervento in area ricompresa nel "sito di interesse nazionale di Pitelli". A tal proposito allo scrivente Ufficio pare doveroso esprimere perplessità circa la realizzazione di un impianto che pare delineare una scelta definitiva non congrua con la "temporaneità" di un intervento di messa in sicurezza di emergenza.
- Per quanto al valore limite di MTBE non presente nella citata tabella 3, si demanda alle determinazioni che vorrà assumere la conferenza Ministeriale, come già stabilito dalla Conferenza stessa, per il valore limite nelle acque sotterranee (ai sensi del D.M. 471/99)

### **I TECNICI INCARICATI**

Dott. R. Gazzolo

Dott. Ing. C. L. Boroni

PER IL RESPONSABILE U.O. AREE FUNZIONALI  
Dott.sa F. Colonna

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ARPAL DELLA SPEZIA  
Dott. F. Palmieri